



DocPP

DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

Titolo del processo RELAZIONI IN MOVIMENTO

Ente proponente Comune di San Benedetto Val di Sambro

Ente titolare della decisione Comuni di San Benedetto VdS (capofila), Loiano e Monghidoro

Data di presentazione del DocPP al Tavolo di Negoziazione 02/12/2024

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia della partecipazione 05/12/2024

SEZIONE 1 – IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Oggetto del percorso

Pianificazione turistica per l'alta valle del Savena secondo un modello di sviluppo responsabile che, per definizione, enfatizza in modo cruciale il coinvolgimento comunitario nella progettazione turistica. Il turismo responsabile, infatti, favorisce l'empowerment delle comunità locali, coinvolgendole nel processo decisionale di costruzione dell'offerta turistica, in modo che possano trarre beneficio dalla presenza dei visitatori senza subirne solo gli effetti negativi. In altre parole, far emergere le potenzialità turistiche e definire il futuro della destinazione insieme alle persone che la vivono e la animano, introducendo l'approccio del Design for all, che include nel processo persone con differenti capacità percettive, motorie e cognitive. Il procedimento è legato alle future scelte delle PA in ambito turistico, con ricaduta per competenza su Unioni dei Comuni e Città Metropolitana.

Sintesi del percorso

Il percorso è stato promosso dal comune di San Benedetto Val di Sambro (capofila) in partenariato con i comuni di Monzuno, Loiano e Monghidoro, nella zona appenninica di crinale della Città Metropolitana di Bologna, rispettivamente facenti parte -i primi due- dell'Unione dell'Appennino bolognese e -gli ultimi due- dell'Unione Savena-Idice. A seguito della pandemia, il territorio montano ha vissuto una fase di riscoperta, portando ogni anno numerosi turisti nei territori dell'alta valle del Savena. Di pari passo continua a crescere il numero di persone e realtà che si interrogano sulle modalità con cui promuovere e sviluppare un turismo sostenibile, contrastando fenomeni come l'overtourism e valorizzando percorsi meno noti rispetto alle direttrici turistiche consolidate. A questo si aggiunge la sempre più forte necessità di rispondere alle esigenze di accessibilità per viaggiatori con disabilità, valorizzando il patrimonio locale in una prospettiva inclusiva.

Il percorso si è proposto i seguenti obiettivi:

- identificare e valorizzare luoghi e peculiarità territoriali fuori dai circuiti turistici più frequentati;
- coinvolgere comunità e attori locali nella co-progettazione di proposte turistiche in linea con i principi del turismo responsabile;
- raccogliere idee per ampliare l'offerta di percorsi a piedi e in bicicletta, includendo specifiche per la loro accessibilità;

- incrementare la consapevolezza degli abitanti riguardo al valore paesaggistico e culturale del proprio territorio.

Suddiviso in quattro ambiti di lavoro paralleli, uno per ciascun comune aderente, il percorso ha coinvolto in incontri facilitati (4 per comune) piccoli gruppi locali guidati ognuno da una figura di riferimento. Con il contributo di esperti sono stati osservati, immaginati e co-progettati percorsi e itinerari accessibili, raccogliendo dati e proposte per il miglioramento dell'offerta turistica. A Monghidoro e a Monzuno le proposte emerse sono state presentate e testate durante camminate conclusive nell'ambito dell'edizione 2024 del noto festival IT.A.CÀ, dedicato al turismo responsabile. Per i tracciati di San Benedetto Val di Sambro e Loiano, che hanno avuto bisogno di più tempo, accadrà lo stesso nell'edizione 2025 del festival o, per chi lo vorrà, nei suoi spin-off.

Durante lo sviluppo del percorso si sono verificati alcuni aspetti inattesi, soprattutto legati a dilatazioni temporali: il gruppo di Loiano, per impegni della figura di riferimento, ha avuto un avvio tardivo e ha lavorato tra ottobre e novembre 2024, con un mese di attività concentrate. Nonostante le variazioni, il percorso ha generato spunti ed occasioni per rafforzare la rete di operatori ed attori locali.

SEZIONE 2 – GLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Gli esiti del percorso

Gli esiti del percorso partecipativo assumono la forma di (in via prevalente):

- ☒ Linee guida
- ☐ Indirizzi o raccomandazioni
- ☐ Indicazioni di priorità
- ☒ Proposta progettuale
- ☐ Raccolta di esigenze
- ☐ Proposta di Regolamento/Statuto
- ☐ Proposta gestionale
- ☐ Altro (specificare) _____

Le proposte per il soggetto titolare della decisione

A] QUESTIONARIO ALLA CITTADINANZA

Il questionario ha ricevuto in totale 79 risposte. Qui vengono riportate tre domande (e rispettive risposte) utili a definire ulteriori proposte per l'ente decisore.

IN CHE MODO I SOGGETTI PUBBLICI POSSONO FAVORIRE LO SVILUPPO TURISTICO?

Azioni di maggiore rilevanza

- Trasporto pubblico (28): il potenziamento dei mezzi pubblici sono considerati fondamentali per migliorare l'accessibilità turistica al territorio
- Attività promozionali e iniziative fieristiche (27): si evidenzia la necessità di promuovere il territorio attraverso eventi che attirino persone esterne.
- Segnaletica e infrastrutture (25): investire nella segnaletica è importante per agevolare l'orientamento e migliorare l'esperienza turistica.
- Punti informativi (25): la creazione o il miglioramento di centri informativi è visto come un elemento chiave per accogliere i turisti e fornire loro supporto.

Azioni di media rilevanza

- Formazione professionale (19): formare e individuare operatori qualificati per il settore turistico può essere un intervento strategico.

- Differenziazione dell'offerta turistica (17) e Promozione della rete sentieristica (17 menzioni): diversificare le esperienze offerte e valorizzare il patrimonio naturale.

Azioni minori

- Bandi e opportunità per creare impresa (10); Bandi e opportunità per le associazioni (10); Ambiente (1); artigianato (1); Attività per bambini (1); con mezzi pubblici (1) cultura (1); Eventi culturali e artistici (1); Itinerari a piedi (1); prodotti del territorio (1)

SU QUALI AMBITI PENSI CHE BISOGNEREBBE PUNTARE DI PIÙ SIA PER GLI ABITANTI CHE PER I TURISTI?

Azioni di maggiore rilevanza

- Agricoltura ed enogastronomia (33): è il tema più ricorrente, evidenzia un forte interesse per la promozione dei prodotti tipici e delle tradizioni culinarie locali.
- Patrimonio naturale (32): segue di poco, indicando l'importanza della conservazione e valorizzazione dell'ambiente naturale.
- Itinerari a piedi (23): elevato interesse per le escursioni a piedi, come attività ricreativa e culturale.
- Patrimonio culturale, storico, artistico (20): centrale la valorizzazione della storia e l'arte del luogo.

Azioni di media rilevanza

- Itinerari in bici (18): attività apprezzata, legata al turismo sostenibile.
- Eventi culturali e artistici (17): interesse per attività che animano il territorio attraverso cultura e arte.
- Artigianato (11): evidenziare la rilevanza delle produzioni artigianali.
- Attività per bambini (11): necessità di spazi e attività pensate per le famiglie.

Azioni minori:

- Attività laboratoriali (arte, cucina, ecc.) (8); Accessibilità per le persone con disabilità (9); Attività sportive (5); Arte e artisti del luogo (4); Eventi sportivi (2); Religione e spiritualità (1); Escursioni in moto enduro (1); miglioramento della viabilità (1); costruzione di una piscina pubblica (1); Pulizia del territorio, pulizia delle strade e attenzione alle località devastate (1); una PRO LOCO interessata e attenta allo sviluppo del territorio (1); Promuovere una sinergia tra artigianato, spiritualità ed eventi anche olistici che siano accessibili anche per le persone diversamente abili e che possano coinvolgere anche le biblioteche del luogo) (1)

QUALI SONO GLI ASPETTI "IMMATERIALI" DA VALORIZZARE? (domanda aperta)

- La maggior parte delle persone riporta risposte afferenti l'area semantica delle tradizioni e della cultura locale (20 ca).
- I temi riguardanti l'arte, la musica e lo spettacolo ricevono la stessa importanza, venendo indicati da circa 20 persone.
- Vengono date 10 preferenze sui temi della musica e gli spettacoli.
- Gli aspetti naturalistici, storico architettonici e gastronomici vengono indicati poco più di 5 volte.

B] PROPOSTE DEI GRUPPI TERRITORIALI

Per ogni territorio è stata individuata una figura di riferimento che accompagnasse il gruppo territoriale che si veniva via via a creare e tenesse il filo degli incontri partecipativi e delle varie fasi del processo. La scelta è stata condotta individuando realtà che fungono da hub territoriali o nodi di comunità. Per conformare metodologicamente le azioni sui territori è stata svolta una formazione preliminare, rivolta ai referenti individuati, per fornire strumenti e materiali utili a svolgere il processo.

MONGHIDORO

ATTORI COINVOLTI

Castagneto del Casone
Museo della Civiltà Contadina e Piccolo Museo del Migrante
Ass. Piazza Coperta
Insegnante scuole primarie Monghidoro
Comunità Grano Alto Appennino Bolognese Presidio Slow Food
Ass. Al.Bi e i Talenti
Bar Osteria nel Bosco
Forno di Calzolari

LUOGHI INDIVIDUATI

- L'Alpe di Monghidoro
- Riserva naturalistica La Martina
- Castagneto del Casone (albero secolare)
- Musei (Museo del Migrante e della civiltà contadina)
- Mulini
- Campi di grano
- Monghidoro paese (vecchie stradine e Parco del Castellaccio)

BENI IMMATERIALI

- Tradizione del pane (figura del mugnaio; evento "Forni e Fornai" di Calzolari; comunità Grano Alto)
- Tradizione della musica e dei balli
- Storia di Monghidoro (migrazione, guerra, contadini)
- Storia del treccino

ATTIVITA' DA PROPORRE LUNGO GLI ITINERARI

- Degustazioni di prodotti tipici (legate alle castagne e al pane).
- Visita al museo con laboratori manuali o dedicati alla musica o alla costruzione di giochi.
- Racconti orali, narrazioni, testimonianze dal vivo.

IDENTIFICAZIONE DEGLI ITINERARI ACCESSIBILI

Gli incontri hanno portato a ragionare sui temi dell'accessibilità in senso ampio, interessando quindi sia persone con disabilità, che bambini/e, ragazzi/e, turisti e abitanti. Parlare di accessibilità e turismo sostenibile ha permesso anche di ragionare sui tempi e sulla necessità di dedicare maggiore tempo ad ogni realtà incontrata, per sviluppare una conoscenza approfondita del territorio. Questo ha anche determinato lo sviluppo di due itinerari anziché uno solo.

- 1) Il primo percorso parte dal centro di Monghidoro, percorre le vecchie viuzze e arriva al Parco del Castellaccio, cuore della storia del paese. Da qui si dirige verso il Museo del Migrante passando per l'antica strada di collegamento con Piamaggio. Raggiunto il Museo si fanno attività legate al tema della migrazione con focus sulla figura del migrante.
- 2) Il secondo itinerario parte dal centro di Monghidoro, percorre le vecchie viuzze e arriva al Parco del Castellaccio, cuore della storia del paese. Da qui si dirige verso il castagneto del Casone passando per il sentiero che collega il centro alla località Madonna dei Boschi, sul tracciato della Via Mater Dei. Il focus in questo caso sarà sulla civiltà contadina e le sue tradizioni.

ACCESSIBILITÀ

Realtà del territorio bolognese

CDH-Cooperativa Accaparlante, Girobussola, Ente Nazionale Sordi

Suggerimenti degli esperti

- Chiedere agli interlocutori il modo che preferiscono per entrare in relazione
- Utilizzo di mappe tattili, strumento molto utile a ipovedenti e ciechi per la comprensione dello spazio e delle cose.
- Giochi e percorsi tattili.
- Tenere a mente il tema dell'accessibilità culturale, per rendere il racconto comprensibile a tutti.
- Uso di cartelli che descrivano i luoghi con una comunicazione semplice fatta di parole non desuete, frasi corte, uso delle congiunzioni, senza modi di dire (traslati) o l'uso del passivo.
- Parlare piano, scandendo le parole (cercando di percepire se il significato è noto a tutti).
- Non essere prolissi e utilizzare parole semplici.
- Esperienze olfattive e tattili dei prodotti che racconteranno.
- Fogli descrittivi o codice QR in cui si trova il registrato del testo.

MONZUNO

ATTORI COINVOLTI

Assessori Comune Monzuno

Fragole e tempesta

Cooperativa Madreselva

Ass. Savena Setta Sambro

Acatù – Rifugi Solidali Appenninici

Ass. Montagna di idee

Azienda Agricola TraMonti

Ass. Una montagna di idee

Cooperativa Lo Scoiattolo

B&B La dimora dei folletti

B&B Il Molinello

Amici di Trasasso

Ass. Una Montagna di suono

LUOGHI INDIVIDUATI

- Terra del Sole
- Camping Le Querce
- Borgo di Valle, le cascate limitrofe; la chiesa e il campanile
- Ca di Davino
- Borgo di Gabbiano, la chiesa e la storia del luogo
- Le croci e l'installazione di Land Art

BENI IMMATERIALI

- Storie dei luoghi (Gabbiano e la sua chiesa, il borgo di valle)
- patrimonio naturalistico
- danze e musiche locali
- Franca Calzolari
- Ass. Amici di Gabbiano
- Az Agricola lama grande

ATTIVITÀ DA PROPORRE LUNGO GLI ITINERARI

- Letture tematiche
- Momenti di ristoro con piccolo rinfresco.
- Visite al mulino toccando le antiche macine e altri strumenti legati alla tradizione.

- Musica e ballo
- Itinerari guidati immersi nella natura per approfondire la conoscenza del territorio.
- Distribuzione di un opuscolo contenente informazioni e storie sul percorso e sul contesto locale, associando materiali online consultabili con QR code, che includano registrazioni audio dedicate ai partecipanti non vedenti.

IDENTIFICAZIONE DELL'ITINERARIO ACCESSIBILE

Per promuovere proposte maggiormente accessibili sono stati invitati degli esperti sul tema, grazie a questi incontri e ai suggerimenti emersi il percorso pensato inizialmente è stato adattato. L'itinerario inizia dalla piazza di Valle, dove è possibile vedere la chiesa parrocchiale. Da lì si raggiungono le cascate del Mulinello, dove è presente una colazione per i partecipanti. Proseguendo si fa tappa in un punto panoramico da cui ammirare il paesaggio, accompagnati da un sottofondo musicale. Il percorso continua con una visita al lavatoio di Gabbiano, dove si narrano aneddoti ed elementi del passato del territorio, e una sosta all'azienda agricola TraMonti, dove si può pranzare e conoscere le attività dell'azienda attraverso una visita guidata. L'esperienza si conclude con un aperitivo in compagnia, accompagnato da musica e danze.

ACCESSIBILITÀ

Realtà del territorio bolognese

CDH-Cooperativa Accaparlante, Girobussola

Suggerimenti a livello culturale e di approccio

- Fare attenzione alla comunicazione e alla costruzione di relazioni.
- Informarsi tramite letture sul tema delle discriminazioni, per esempio "Che brava che sei": fumetto che racconta delle discriminazioni agite verso le persone con disabilità.
- Fare attenzione ai luoghi comuni sul tema delle disabilità; il rischio è innescare un giudizio sulla persona, che può essere ritenuta superiore rispetto alle proprie capacità o subordinata e incapace di autodeterminarsi.
- L'abilismo interiorizzato porta all'autodiscriminazione.
- L'accessibilità è un processo sempre in costruzione.

Suggerimenti pratici

- Supportare il processo di strutturazione dell'identità di gruppo.
- Capire, prima di compiere un tragitto, a chi ci si vuole rivolgere.
- Creare mappe tattili e strumenti da utilizzare per migliorare l'accessibilità per le persone non vedenti (anche in strutture, alberghi e cultura dell'accoglienza).
- Ricordarsi di parlare con le persone e non con la guida che li accompagna.
- Non spostare le cose all'interno delle strutture, in modo che le persone possano costruire una mappa mentale dei luoghi.
- Proporre stimoli sensoriali lungo il percorso (scelta delle mappe tattili, esperienza con animali, musica).
- Fornire un kit sensoriale composto dai particolari dei contesti attraversati.
- Individuare spunti multisensoriali ed uditivi (casce per sentire uccelli o altri rumori)
- Raccontare i panorami anche con l'uso del corpo e di altri sensi rispetto a quello della vista;
- Dare la possibilità di vivere in autonomia l'esperienza.
- Dare importanza al linguaggio, senza rischiare di renderlo un'ulteriore barriera.
- Ricordarsi di essere chiari nelle spiegazioni.

Elementi emersi dal sopralluogo che richiedono attenzione per rendere il percorso più accessibile

- Il passaggio dalle cascate del Mulinello richiede il coinvolgimento del mulino antistante e quindi della persona che gestisce il posto (b&b).

- La presenza di un piccolo guado con un gradino per attraversare un torrente.
- Necessità di rientrare lungo la strada asfaltata.
- Il buffet e la proposta gastronomica: puntare su un'offerta di cibo vegano e del territorio

Accessibilità del territorio - mobilità

Sono necessarie delle navette per portare i partecipanti che arriveranno con i mezzi pubblici. Durante l'itinerario, sei persone sono arrivate in treno e successiva navetta, messa a disposizione dal Comune.

SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

ATTORI COINVOLTI

Assessori Comune San Benedetto Val di Sambro

Foiatonda cooperativa di comunità

Slowfood

MondoDonna

Artigiane del territorio

Volontari pulizia dei sentieri

LUOGHI INDIVIDUATI

- Castel dell'Alpi
- Madonna dei Fornelli
- Qualto
- Castagneto

BENI IMMATERIALI

- Artigianato locale che va a sfociare in forme d'arte.
- Tradizioni locali culinarie, basate sulla storia di cui l'appennino è rappresentativo.
- Usi e tradizioni del passato.

ATTIVITÀ DA PROPORRE LUNGO GLI ITINERARI

- Elementi storici del borgo di Qualto.
- Esperienza tattile con la creta.
- Esperienza sensoriale con i prodotti di artigianato che si potranno toccare e “annusare” dato il materiale naturale utilizzato.
- Ascolto del racconto degli aspetti naturalistici del territorio.
- Lago di Castel dell'Alpi
- Installazioni Artistiche lungo il percorso

IDENTIFICAZIONE DELL'ITINERARIO ACCESSIBILE

Inizialmente è stato identificato un tracciato ad anello (Madonna dei Fornelli-Castel dell'Alpi-Qualto) di percorrenza medio/facile, tuttavia il sopralluogo ha evidenziato varie criticità in termini di accessibilità, pertanto il percorso riadattato parte dalla sede di Foiatonda a Madonna dei Fornelli e si dirige a Qualto, dove si può scoprire il borgo e la sua storia, parlare del castagneto e della sua importanza in appennino. Terminato il pranzo si prosegue nuovamente verso Madonna dei Fornelli, fermandosi ad ammirare i bovini scozzesi nonché una visita alla falegnameria locale. La tappa successiva è Castel dell'Alpi, che si raggiunge attraverso il bosco. Giunti al lago si avrà modo di discutere della sua storia, visitare la “pancona” e la spada nella roccia e terminare con una merenda e qualche chiacchiera presso “La Spiaggetta”. All'arrivo della corriera il gruppo si incammina alla fermata vicino al cimitero e ritorna al punto di partenza iniziale.

ACCESSIBILITÀ

Realtà del territorio bolognese

Antonella Iasso: interprete LIS, Girobussola

Suggerimenti pratici:

- Ridurre il percorso in termini chilometrici e aumentare la facilità dal punto di vista del dislivello.
- Favorire le esperienze tattili e laboratoriali.
- Creazione di mappe tattili che possano far comprendere il paesaggio alle eventuali persone ipovedenti partecipanti.

Elementi per migliorare in modo strutturale l'accessibilità del territorio

- Pulizia dei sentieri non affidata ai soli volontari.
- Pubblicizzazione e creazione di eventi non destinati a residenti locali.
- Unico punto di riferimento sostenuto dalle amministrazioni.
- Sviluppare materiali informativi turistici in inglese e renderli facilmente reperibili nel territorio (stampate e in punti informativi)
- Sfruttare la tecnologia per fornire link e QR code nei cartelli sparsi nel territorio, dove trovare informazioni in più lingue.
- Sviluppare il trasporto pubblico: anche a Madonna dei Fornelli, che è la frazione a maggiore vocazione turistica, le corse sono limitate e si riducono ulteriormente durante il periodo invernale
- Migliorare i sentieri e la loro manutenzione: solo alcune zone sono curate e valorizzate, restringendo un'eventuale offerta turistica e rendendo complicato scoprire zone per chi non è avvezzo al trekking o dovesse presentare qualche tipo di restrizione motoria.

LOIANO

ATTORI COINVOLTI

Amministrazione comunale Loiano

Viva il Verde

ProLoco Loiano

Tennis Club Loiano

LUOGHI INDIVIDUATI

Il percorso Bologna Montana Art Trail rappresenta una realtà già presente e consolidata ma che è ancora possibile sviluppare al fine di creare una proposta di turismo responsabile e sostenibile. Il tracciato tocca i comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno e S. Benedetto Val di Sambro. La porzione interna al territorio di Loiano è un'area in cui si possono implementare attività ed iniziative. Oltre ad attraversare il centro del paese, il percorso si sviluppa tra sentieri e luoghi di grande valore naturalistico ed è caratterizzato dalla presenza di opere di land art create da artisti con elementi naturali (alberi, rami, pietre, ecc).

BENI IMMATERIALI

- Storie e leggende locali
- Conoscenze di erboristeria
- Creazione di oggetti in vimini

ATTIVITÀ DA PROPORRE LUNGO GLI ITINERARI

- Racconto della storia e della mitologia legate al territorio.
- Accompagnamento da parte di una naturopata.
- Riconoscimento erbe spontanee.
- Sperimentazione di erboristeria classica.

- Meditazione.
- Costruzione di cesti in vimini.

IDENTIFICAZIONE DEGLI ITINERARI ACCESSIBILI

- 1) Passeggiata dove i partecipanti sono accompagnati da una naturopata specializzata in fitoterapia energetica, che spiega come riconoscere le piante spontanee del territorio e racconta storie, mitologie e leggende della tradizione popolare, offrendo piccoli assaggi di erboristeria classica.
- 2) Passeggiata al tramonto accompagnati da un istruttore che, al termine dell'escursione, tiene una seduta di meditazione in prossimità di un'opera di land art.

ACCESSIBILITÀ

Target primo itinerario: pubblico misto, compresi ragazzini; essendo per la maggior parte pianeggiante si presta ad essere percorso da persone con disabilità (anche con sedia a rotelle) o limitazioni nella mobilità come possono essere persone più anziane.

E' comunque indispensabile che persone con disabilità (esempio cieche) abbiano un accompagnatore. Per quanto riguarda il secondo itinerario, l'opera di land art Lupus Lujanes può essere raggiunta camminando da un sentiero più lungo da persone che non presentano limitazioni nella mobilità, ma vi è anche un tragitto alternativo, più accessibile e breve con cui quale raggiungere la tappa. Per l'attività principale di questo percorso (meditazione) i partecipanti concordano che non è indicata per i bambini.

Decisioni pubbliche connesse agli esiti del percorso partecipativo

Siamo nell'ambito di un processo decisionale più ampio e già in corso, riguardante il ripensamento dello sviluppo turistico nell'appennino bolognese, che coinvolge i comuni, le Unioni di Comuni, la Città Metropolitana di Bologna. I quattro comuni e le realtà partner del percorso si stanno impegnando concretamente per la costruzione di un'offerta turistica a misura dei territori, come dimostrato dal Protocollo d'intesa BO.M, dalle tante azioni di valorizzazione, dalla nascita di nuove iniziative e realtà. In linea generale, gli esiti del percorso contribuiranno ad orientare le future scelte pubbliche in materia di programmazione turistica. I tre enti decisori assumeranno le risultanze del nuovo processo, riportate nel DocPP, assumendole quale indirizzo per la PA, cui dare attuazione mediante i propri strumenti di programmazione compatibilmente con le risorse disponibili. I filoni di lavoro sono molteplici, dalla manutenzione di sentieri e percorsi ciclabili alla realizzazione di eventi ed iniziative, rispetto ai quali si attiveranno, in partenariato o come singoli comuni, specifici canali di finanziamento e/o forme di collaborazione con soggetti locali per il miglioramento in chiave accessibile del patrimonio ambientale, culturale, paesaggistico.

SEZIONE 3 – MONITORAGGIO

Impegni dell'ente responsabile

Come richiesto dal Bando Partecipazione 2023, entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo ciascuno dei tre enti decisori approverà formalmente un documento che dia atto: del processo partecipativo realizzato; del DocPP; della validazione del DocPP da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione. Per tale presa d'atto, il comune di San Benedetto Val di Sambro (capofila) e i comuni di Loiano e Monghidoro (enti partner) procederanno tramite Delibera di Giunta.

Strutture operative

Successivamente alle prese d'atto indicate al punto precedente, gli enti decisori affideranno il DocPP ai propri settori Cultura per una prima valutazione. A seguire, tali valutazioni, assieme al DoPP stesso, saranno trasmesse ai settori Turismo e Cultura delle rispettive Unione di Comuni (Appennino bolognese e Savena-Idice) affinché si esprimano sulla fattibilità tecnica e sull'accoglimento delle proposte emerse, con la raccomandazione che i due enti sovracomunali assumano decisioni sulla valorizzazione turistica dell'alta valle del Savena in maniera condivisa e concertata.

Tempi della decisione

Indicativamente, si prevede che i settori comunali si esprimeranno in merito all'accoglimento/non accoglimento delle proposte entro marzo 2025. Le valutazioni di ciascun comune saranno quindi trasmesse alle Unioni di Comuni entro i 30 giorni successivi.

Tempi e modi dell'informazione pubblica

Il progetto aderisce alla sperimentazione della piattaforma regionale PartecipAzioni, pertanto, come da impegni assunti, lo spazio web dedicato si trova al suo interno, al seguente link:

<https://partecipazioni.emr.it/processes/relazioniinmovimento>

Le informazioni sul percorso continueranno ad essere aggiornate per almeno 1-2 anni dalla sua chiusura. Sullo spazio web saranno pubblicati gli esiti del percorso (DocPP e Relazione finale) e le decisioni assunte dagli enti (atti, provvedimenti, progetti, ecc.). Gli esiti del processo saranno ulteriormente divulgati tramite i canali istituzionali dei comuni e dei partner firmatari. La comunicazione prevede anche news e comunicati stampa sui principali sviluppi e decisioni legati al percorso partecipativo.

Il documento non deve contenere nominativi relativi a componenti del Tavolo di negoziazione o Comitato di garanzia (indicare soltanto enti e associazioni), per poter procedere con la pubblicazione sul portale Partecipazione in conformità con le norme vigenti sulla privacy.